



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

art 1 comma 3 LR 1/2023

Interventi Tabella D di competenza del Servizio Lingua e Cultura Sarda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Anno 2023



1. OGGETTO

Il Servizio Lingua e cultura Sarda - di seguito indicato come Servizio - in attuazione dell'art. 1, comma 3, e della Tabella D della LR 1/2023 e della DGR 10/69 del 13.03.2023 assegna contributi finalizzati all'attuazione di quanto previsto dall'art. 20, lettera i) della LR 1/1977.

2. RIFERIMENTI GIURIDICI

I riferimenti giuridici alla base della presente manifestazione di interesse sono i seguenti:

- art. 12 L 241/1990;
- art. 1, comma 3, e della Tabella D della LR 1/2023
- DGR 10/69 del 16.03.2023 "Criteri e modalità di attribuzione dei contributi di cui all'art. 1, commi 3 e 4, Tabella D e Tabella E, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport".
- LR 64/86 "Contributi a sostegno delle attività musicali popolari".
- LR 22/2018 "Disciplina della politica linguistica regionale".
- LR 3/2022 "Legge di stabilità 2022".
- LR 14/2006 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura".
- LR 22/2020 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- Reg(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, art. 54 lett. a).

3. BENEFICIARI, INTERVENTI E FINANZIAMENTI INDIVIDUATI DAL LEGISLATORE REGIONALE

Sono beneficiari della presente manifestazione di interesse unicamente i soggetti puntualmente individuati dal legislatore regionale nella Tabella D della LR 1/2023 e nella DGR 10/69 del 13.03.2023, di competenza del Servizio Lingua e Cultura Sarda per l'anno 2023:

BENEFICIARIO	INTERVENTO	STANZIAMENTO 2023
Istituto Sacro Cuore - Asilo nido "Bimbi in allegria"	Contributo per la realizzazione di attività educative in lingua sarda	50.000,00
Associazione Piero Marras Projects	Contributo per la realizzazione del progetto culturale "Cantende sos poetas" tramite supporto digitale di un'antologia della poesia sarda in forma di canzone	30.000,00
Coro Paulicu Mossa di Bonorva	Acquisto attrezzature per attività istituzionali	20.000,00
Coro Serpeddì Sinnai	Realizzazione della rassegna corale itinerante "Cantus e melodias de quattu Provincias".	60.000,00



Fondazione "Hymnos" Rete territoriale per lo studio e la valorizzazione delle fonti musicali antiche liturgiche e dei canti a più voci di tradizione orale dell'odierna vita religiosa e sociale delle comunità della Sardegna"	Contributo - finalizzata a garantire lo svolgimento e la prosecuzione dei compiti di istituto.	100.000,00
Associazione Culturale Coro Tasis	ideazione e realizzazione del progetto artistico "Il canto delle antiche botteghe"	30.000,00

4. REGIMI DI AIUTO

Sulla base di quanto previsto dalla DGR 10/69 del 13.03.2023, il Servizio valuterà i progetti inviati per determinare a quale delle seguenti fattispecie sia ascrivibile il progetto presentato:

- Intervento configurabile come non aiuto; in tal caso, lo stesso può essere finanziato al 100%. Nel caso le attività si svolgano esclusivamente in sardo, catalano di Alghero o altra varietà alloglotta (gallurese, sassarese o tabarchino), l'intervento si configura come non aiuto, in quanto produce un impatto locale o di prossimità nella fruizione e, di conseguenza, non è in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri. Tale fattispecie è esplicitamente contemplata dalla Commissione europea nel punto 197, lett. d) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01)" laddove si prevede che il sostegno pubblico non è idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri in caso di "mezzi di informazione e/o prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale".
- Intervento di importo inferiore a 200.000,00 euro compatibile con quanto previsto dal Regolamento 1407/2013; in tal caso, il contributo concesso non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.
- Intervento compatibile con quanto previsto dal Regolamento Generale di Esenzione per Categoria 651/2014 secondo le percentuali di compartecipazioni presenti nello stesso.
- Intervento configurabile come aiuto ma non erogabile né ai sensi del Regolamento 1407/2013 né ai sensi del Regolamento 651/2014; in tal caso, l'aiutoverrà notificato alla Commissione Europea.

I beneficiari di cui all'art. 3 dovranno indicare nel formulario progettuale in quale fattispecie rientra l'intervento per il quale si chiede il finanziamento; il Servizio Lingua e Cultura Sarda, sulla base della documentazione presentata, potrà discostarsi con proprio atto motivato da tale indicazione; in caso di dubbi sarà facoltà del Servizio inviare apposito quesito al *Distinct body* ai sensi delle DGR 37/10 del 1.08.2017 e 36/6 del 17.07.2018.

Nel caso in cui il progetto si configuri come non aiuto, ma il soggetto proponente svolga attività economica, il Servizio chiederà apposita codifica contabile in relazione agli interventi finanziati ai sensi della LR 1/2023.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti di cui all'art. 3 devono essere inviati al Servizio esclusivamente per via telematica all'indirizzo PEC pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it **entro le ore 12.00 del 5 maggio 2023**; è cura del soggetto proponente accertarsi dell'avvenuta consegna all'Assessorato della manifestazione di interesse inviata.

La PEC dovrà avere come oggetto: "LR 1/2023 Tabella D - *Nome Proponente*".

6. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I soggetti di cui all'art. 3 dovranno presentare la seguente documentazione:

- Modello A: manifestazione di interesse di contributo in bollo - cartaceo o digitale - sottoscritta dal legale rappresentante;
- Modello B: formulario progettuale, contenente *portfolio* sintetico del soggetto proponente, nonché descrizione della proposta di progetto e del Gruppo di lavoro con cui sarà realizzato;
- Statuto o altro atto da cui si evincano le finalità istituzionali del soggetto beneficiario;
- Bilanci degli ultimi 3 anni o documentazione contabile equiparata.

Il Modello A e il Modello B devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o scansionati con firma autografa; in quest'ultimo caso dovrà essere allegato un documento di identità in corso di validità.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse pervenute da parte di soggetti non compresi tra i beneficiari indicati all'art. 3 o relative a progetti o interventi diversi da quelli indicati all'art. 3 o già finanziati dalla Regione Sardegna o da altri Enti pubblici a qualunque titolo. Saranno altresì escluse le manifestazioni di interesse presentate da soggetti costituiti dopo la pubblicazione della LR 1/2023.

8. ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi di cui all' art 3 del presente Avviso che rientrano all'interno delle fattispecie di seguito individuate:

Interventi attinenti le attività musicali popolari

Sulla base di quanto previsto dalla LR 64/86, per quanto applicabile, sono ammissibili le seguenti attività:

- svolgimento di attività musicali mediante la realizzazione di spettacoli, concerti bandistici e corali o di altre analoghe manifestazioni;
- organizzazione di manifestazioni anche competitive e di raduni a carattere provinciale, regionale, nazionale ed internazionale riservate a complessi particolarmente qualificati;
- organizzazione di convegni e svolgimento della normale attività dell'Associazione.
- acquisto di strumenti musicali nel limite di 517,00 euro a strumento;



- miglioramento e completamento di attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività, nel limite di 517,00 euro ad attrezzatura.

Interventi attinenti attività educative in lingua sarda

Sulla base di quanto previsto dalla LR 22/2018 per quanto applicabile, e dalla LR 3/2022 art. 10, comma 5, è ammissibile il finanziamento di educatori aggiuntivi esperti in lingua sarda per le attività di immersione linguistica. Gli educatori dovranno essere aggiuntivi rispetto agli educatori assunti dal beneficiario e utilizzati nelle attività ordinarie e agli stessi dovrà essere applicato il CCNL del personale dei servizi educativi e dell'infanzia e socio educativi della prima infanzia con inquadramento Area seconda, V livello.

Interventi attinenti attività di sostegno alle attività di enti e istituzioni culturali

Sulla base di quanto previsto dalla LR 14/2006 art. 21, comma 1, lettera r, e della DGR 8/35 del 19.2.2019, per quanto applicabili, sono ammissibili le seguenti attività:

Programmi di studio, ricerca, promozione e divulgazione su problematiche di particolare rilievo culturale e scientifico che siano fruibili e documentati attraverso conferenze, convegni, concorsi, mostre, premi letterari o di altro genere e altre manifestazioni nell'ambito culturale e scientifico. I risultati degli studi e delle ricerche dovranno essere pubblicati nel sito Internet dell'Organismo; qualora l'Organismo non abbia un sito Internet dovrà attivarlo entro l'anno di programmazione.

I risultati dei programmi di attività dovranno essere divulgati attraverso iniziative aperte al pubblico ed inoltre dovranno essere fruibili a studenti e ricercatori e ogni altro soggetto interessato all'attività.

Interventi attinenti attività di valorizzazione dell'identità, del territorio e della lingua sarda

Sulla base di quanto previsto dalla LR 22/2020, art. 21 Valorizzazione dell'identità, del territorio e della lingua sarda per quanto applicabile, sono ammissibili le seguenti attività:

Diffusione, salvaguardia e valorizzazione dell'uso della lingua e della cultura sarda attraverso progetti sperimentali di valorizzazione del territorio e della lingua sarda. Sono finanziati in particolare interventi di rappresentazione al pubblico, diffusione, divulgazione, messa in onda, pubblicazione o azioni similari.

Al fine di essere ammessi come progetti "sperimentali", gli elaborati dovranno riguardare prodotti originali non ancora editati alla data di pubblicazione della LR 1/2023. In alternativa, modalità innovative di diffusione e valorizzazione di prodotti anche già pubblicati, con l'obiettivo di ampliarne i destinatari e favorire la massima divulgazione.

A titolo d'esempio potranno essere finanziati progetti relativi alla pubblicazione, armonizzazione e registrazione di nuovi brani musicali in lingua sarda, prodotti audiovisivi, produzioni teatrali in lingua sarda, partiture musicali, progetti multimediali e ulteriori prodotti finalizzati alla promozione e la valorizzazione identitaria del territorio, della cultura e della lingua sarda attraverso i settori della musica, del teatro e della danza.



9. INTENSITÀ DEL FINANZIAMENTO

In caso di contributo che si configuri come non aiuto, l'intensità del finanziamento è stabilita come segue:

Interventi attinenti le attività musicali popolari

Sulla base di quanto previsto dalla LR 64/86, il contributo pubblico non potrà superare il 70% delle spese ammissibili.

Interventi attinenti attività educative in lingua sarda

Sulla base di quanto previsto dalla LR 22/2018 per quanto applicabile, e dalla LR 3/2022 art. 10, comma 5, il contributo pubblico potrà raggiungere il 100% delle spese ammissibili.

Interventi attinenti attività di sostegno alle attività di enti e istituzioni culturali

Sulla base di quanto previsto dalla LR 14/2006 art. 21, comma 1, lettera r) e dalla DGR 8/35 del 19.2.2019, per quanto applicabile, il contributo pubblico non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.

Interventi attinenti attività di valorizzazione dell'identità, del territorio e della lingua sarda

Sulla base di quanto previsto dalla LR 22/2020, art. 21 "valorizzazione dell'identità, del territorio e della lingua sarda" e dalla DGR 47/63 del 24.9.2020, per quanto applicabili, il contributo pubblico non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.

In caso di contributo che si configuri come aiuto, l'intensità del finanziamento è stabilita dalle percentuali massime previste dal regime d'aiuto applicabile.

10. SPESE AMMISSIBILI

Nel caso in cui l'intervento si configuri come non aiuto, sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute a partire dal 01.01.2023 sino al 31.12.2023.

Nel caso in cui l'intervento si configuri come aiuto, sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della manifestazione d'interesse sino al 31.12.2023.

Inoltre, tutte le spese devono:

- rientrare in una delle voci di spesa ammissibili previste dalla presente manifestazione di interesse e approvate in sede di assegnazione del contributo;
- essere effettuate entro il 31.12.2023 ed essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, come di seguito indicato;
- essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato assegnato il contributo: tutta la documentazione contabile giustificativa – contratti, fatture,



bonifici, voci dell'estratto conto, *time-sheet*, ecc. – prodotta a partire dalla data di firma della convenzione dovrà obbligatoriamente riportare la dicitura “art 1 comma 3 LR 1/2023”;

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto del contributo.

La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario. Tutti i pagamenti, compresi quelli ascrivibili alla somma forfettaria, dovranno essere effettuati nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine le spese sostenute dovranno essere effettuate esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, emissione di assegno bancario, assegno circolare non trasferibile e/o carta di credito, tutte intestate al rappresentante legale del beneficiario.

Non sono ammissibili:

- le spese di investimento e per l'acquisto di beni durevoli di importo superiore alle 516,46 euro, in quanto tali beni possono essere registrati come costi di esercizio e, pertanto, sono interamente deducibili nell'esercizio di sostenimento.
- relative all'IVA, se recuperabile;
- sostenute prima della data di presentazione della manifestazione di interesse di contributo qualora il progetto si configuri come regime d'aiuto o prima del 01.01.2023 in caso di non aiuto.

Per le aziende in regime di IVA ordinario, l'ammissibilità delle spese è rappresentata dall'imponibile indicato nelle fatture.

Il soggetto beneficiario del contributo e i fornitori di servizi non dovranno avere tra loro alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado. Non saranno riconosciute le spese relative a consulenze e servizi rilasciate da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate o controllanti) rispetto all'impresa beneficiaria.

Non sono considerate ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti di finanziamento pubbliche o che siano oggetto di agevolazioni fiscali ottenute con provvedimenti nazionali e regionali.

Sono inoltre ammissibili le spese di seguito indicate per ciascuna tipologia di intervento.

Interventi attinenti le attività musicali popolari

Le spese riconosciute ammissibili inerenti esclusivamente gli oneri sostenuti per la realizzazione delle attività finanziate e che non possono comprendere acquisti di mera liberalità e di rappresentanza sono:

- compensi e rimborsi di spese di viaggio ai docenti, direttori artistici e tecnici (per l'utilizzo dei mezzi propri i rimborsi benzina sono ammissibili nella misura pari a un quinto del costo della benzina a chilometro o comunque secondo le tariffe di consumo pubblicate), oltre a oneri sociali, previdenziali e assicurativi in conformità alla normativa in materia di tutela assicurativa per i rischi da lavoro;



- compensi e rimborsi spese viaggio a eventuali docenti esterni, eventualmente utilizzati per progetti durante il corso;
- spese di vitto e alloggio e di viaggio, (aereo, treno, mezzi pubblici o rimborso documentato mezzi propri) per eventi e spostamenti dell'associazione e dei suoi membri;
- spese di pubblicità e promozione;
- spese per convegni, mostre, laboratori, eventi collaterali;
- affitto locale della sede istituzionale o affitto locali per eventi (purché si dia prova dell'evento svolto);
- acquisto o nolo attrezzature utilizzate per l'attività;
- acquisto e realizzazione di materiale didattico (spese inerenti la realizzazione e produzione di supporti informatici ed elettronici);
- 7% forfettario calcolato sui costi diretti sopra indicati per coprire i costi indiretti dell'intervento.

Interventi attinenti attività educative in lingua sarda

- Spese per educatori aggiuntivi esperti in lingua sarda, ai quali andrà applicato il CCNL del personale dei servizi educativi e dell'infanzia e socio educativi della prima infanzia;
- 7% forfettario calcolato sui costi diretti sopra indicati per coprire i costi indiretti dell'intervento.

Il numero di educatori è stabilito in base all'età degli iscritti, secondo i seguenti rapporti minimi:

- un educatore ogni cinque bambini di età compresa fra i tre e i dodici mesi, elevabile a sei nel caso siano presenti, in prevalenza, bambini al di sopra degli otto mesi;
- un educatore ogni otto bambini di età compresa fra i dodici e ventiquattro mesi;
- un educatore ogni dieci bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi.

Il numero di bambini e la loro età dovranno essere indicati nel formulario progettuale.

Interventi attinenti attività di sostegno alle attività di enti e istituzioni culturali

Sono ammissibili le seguenti spese:

- compensi relatori, conferenzieri e componenti giurie e relative spese di viaggio;
- compensi per prestazioni di servizio se di carattere specialistico, sempreché la prestazione risulti indispensabile per la realizzazione delle attività
- costi derivanti dall'uso di locali per lo svolgimento dell'attività;
- costi per la realizzazione e la stampa di materiale didattico – promozionale – informativo attinente l'attività istituzionale e di studio e ricerca;
- costi per la pubblicazione e la stampa di opere attinenti l'attività istituzionale.
- premi e riconoscimenti concorsuali se regolamentati e assegnati da giurie ufficiali.
- costi per la sola pubblicità e divulgazione del programma istituzionale.
- acquisto libri, riviste, pubblicazioni e materiali d'ufficio esclusivamente se necessari per la realizzazione dell'attività, di cui dovrà essere redatto un inventario.
- 7% forfettario calcolato sui costi diretti sopra indicati per coprire i costi indiretti dell'intervento.



Interventi attinenti attività di valorizzazione dell'identità, del territorio e della lingua sarda

Sono considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- costi direttamente imputabili al progetto relativi agli artisti, al personale tecnico e alla progettazione;
- spese di viaggio, vitto e alloggio direttamente imputabili al progetto;
- spese di ricerca, registrazione, pubblicazione, duplicazione e distribuzione dei materiali di progetto, comprese le spese per i diritti di uso della proprietà delle opere;
- spese per la realizzazione e/o l'allestimento di manifestazioni rappresentative, di incontri divulgativi, di eventi, compresi i relativi trasporti;
- spese SIAE;
- 7% forfettario calcolato sui costi diretti sopra indicati per coprire i costi indiretti dell'intervento.

11. VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le domande verranno istruite seguendo l'ordine di arrivo.

Il Servizio verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione allegata alla manifestazione di interesse.

La valutazione dei progetti, come previsto dalla DGR 10/69 del 16.03.2023, verrà effettuata secondo i seguenti criteri:

- capacità tecnico-finanziaria del soggetto proponente;
- coerenza del progetto con le finalità istituzionali del soggetto proponente;
- coerenza del progetto con le attività di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, come definite nel già citato art. 20 della LR 1/1977;
- compatibilità con la normativa in materia di aiuti di stato.

Il Servizio, dopo aver effettuato le verifiche sulla sussistenza dei requisiti di ammissibilità, potrà:

- richiedere che il soggetto proponente si adegui ai criteri sopraelencati individuati dalla DGR 10/69 del 16.03.2023 ottemperando alle indicazioni date dal Servizio;
- richiedere - una sola volta e nel rispetto di quanto previsto dalla L 241/1990 - modifiche progettuali per rendere il progetto coerente con la normativa di settore applicata o con le regole generali dell'Avviso.

Il Servizio ha altresì facoltà di diminuire l'importo del contributo concesso per adeguarlo alla normativa vigente in materia di regimi d'aiuto se applicabile, per diminuire eventuali spese considerate non congrue o stralciare eventuali spese non ammissibili.

12. CONVENZIONE

A conclusione della fase istruttoria, al fine di stabilire tempi e modalità di realizzazione delle proposte, sarà sottoscritta apposita convenzione tra i beneficiari e il Servizio per avviare le necessarie procedure amministrative e provvedere alla registrazione dell'impegno delle somme.

I beneficiari sono tenuti al rispetto dei tempi e modalità di produzione indicati e all'esecuzione del progetto approvato; ogni eventuale modifica deve essere tempestivamente comunicata al Servizio



mediante l'indirizzo PEC: pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it e formalmente approvata dallo stesso; le modifiche progettuali non approvate comporteranno la non ammissibilità della relativa spesa.

13. MODIFICHE PROGETTUALI

Eventuali modifiche progettuali devono essere espressamente approvate dal Servizio.

Rispetto al preventivo finanziario ammesso a contributo, in sede di rendicontazione sarà concesso unicamente uno scostamento del 20% tra le diverse voci di spesa. Maggiori scostamenti che dovessero rendersi necessari per la riuscita del progetto dovranno essere formalmente autorizzati dal Servizio.

Gli scostamenti tra voci di spesa superiori al 20% non preventivamente autorizzati al Servizio saranno considerato non ammissibili.

14. COMUNICAZIONE DELL'INTERVENTO

Tutti i materiali, gli eventi e qualsiasi altro prodotto finanziato a valere sul presente contributo dovrà recare la dicitura “Attività realizzata col contributo della Regione Sardegna - LR 1/2023”, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avviene a saldo al termine delle attività finanziate, a seguito della verifica della rendicontazione presentata.

In seguito alla sottoscrizione della convenzione potrà essere concessa un'anticipazione fino ad un massimo dell'80% del contributo, compatibilmente con la disponibilità di cassa, previa presentazione di polizza fidejussoria di pari importo, stipulata obbligatoriamente con società iscritte nei registri ISVAP da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs 385/1993 o fidejussione bancaria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

Nella fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento all'art 1 comma 3 LR 1/2023.

16. REVOCA

La perdita dei requisiti per accedere ai contributi disciplinati dalla presente manifestazione di interesse comporta la revoca del contributo.

Nel caso di mancata o parziale attuazione dell'intervento preventivato, nonché qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento, il Servizio dispone la revoca totale o parziale del contributo assegnato.

In particolare si procederà a revoca totale o parziale nei seguenti casi:

- contributo assegnato sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente manifestazione di



interesse, dalla convenzione e dalla documentazione prodotta in allegato alla manifestazione di interesse di contributo;

- esecuzione del progetto in maniera difforme rispetto al progetto approvato, senza che le modifiche siano state comunicate al Servizio;
- mancata rendicontazione nei termini previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- mancata consegna dei materiali prodotti;
- mancata indicazione nei materiali cofinanziati della dicitura “Attività realizzata col contributo della Regione Sardegna - LR 1/2023”;
- mancata indicazione della dicitura “art 1 comma 3 LR 1/2023” nella documentazione amministrativa e contabile del progetto prodotta a partire dalla data di firma della convenzione.

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare per 5 anni gli originali della documentazione contabile giustificativa, debitamente quietanzata; sulla documentazione prodotta a partire dalla data di firma della convenzione dovrà obbligatoriamente essere indicata la dicitura “art 1 comma 3 LR 1/2023”.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza dell'art. 53, comma 16-ter del DLgs. 165/2001 (comma introdotto dalla L 190/2012, art. 1, comma 42, lett. l) - Legge anticorruzione), relativo alla clausola “*Pantouflage - revolving doors* - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro”.

I beneficiari si impegnano a consentire in qualsiasi momento ogni verifica - *in itinere* ed *ex post* - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo dell'Assessorato.

Tutti i materiali cofinanziati dal presente Avviso devono riportare la dicitura “Attività realizzata col contributo della Regione Sardegna - LR 1/2023”.

18. RENDICONTAZIONE

I beneficiari dei contributi dovranno concludere le attività entro il 31.12.2023; il contributo concesso sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili dall'Amministrazione regionale. I pagamenti relativi alle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere effettuati entro il termine di conclusione del progetto stesso

Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, e comunque non oltre il 31 gennaio 2024 - in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, utilizzando unicamente la modulistica che verrà fornita dal Servizio, da inviare all'indirizzo PEC: pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it.

Qualora la spesa finale ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa, l'Amministrazione regionale provvederà a rideterminare il contributo sulla base delle spese ritenute ammissibili. Il contributo rideterminato non potrà essere superiore a quanto approvato in sede di concessione del contributo.



Il contributo sarà erogato previa verifica dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal progetto presentato e della relativa rendicontazione delle spese, alla quale dovrà essere obbligatoriamente allegata copia dei materiali prodotti.

Per tutti i pagamenti effettuati dovrà essere prodotta la documentazione amministrativa e contabile, nonché la documentazione attestante l'avvenuta erogazione: al rendiconto dovranno essere allegate tutte le fatture e gli atti di spesa tracciabili, in cui dovrà essere dettagliato il fornitore, il numero, la data, l'importo e la causale della spesa relativa al progetto; la documentazione amministrativa e contabile prodotta a partire dalla data di firma della convenzione dovrà altresì riportare **OBBLIGATORIAMENTE** la dicitura "art 1 comma 3 LR 1/2023".

Inoltre, al rendiconto dovranno essere obbligatoriamente allegati i contratti o le lettere di incarico stipulati con il personale esterno –anch'essi provvisti di dicitura art 1 comma 3 LR 1/2023 al loro interno se stipulati a partire dalla data di firma della convenzione - e le buste paga ed il *time-sheet* mensile del personale interno con l'indicazione degli emolumenti corrisposti per realizzare il progetto finanziato.

Le fatture e i documenti fiscali equipollenti si intendono quietanzati quando sono effettivamente incassati dal fornitore. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del bonifico o dell'estratto conto bancario o postale - intestato al Beneficiario del contributo - dal quale risulti l'avvenuto pagamento della fattura o del documento fiscalmente valido, equivalente alla fattura. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Qualora siano presenti firme autografe, dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario.

Insieme alla rendicontazione amministrativa e contabile, dovranno essere forniti tutti i materiali finanziati dal progetto, nonché documentazione promozionale e fotografica che comprovi l'effettiva realizzazione dell'iniziativa finanziata.

Rispetto al preventivo finanziario ammesso a contributo, in sede di rendicontazione sarà concesso unicamente uno scostamento del 20% tra le diverse voci di spesa, escluso il forfettario. Maggiori scostamenti dovranno essere formalmente autorizzati dal Servizio Lingua e Cultura Sarda. Il mancato rispetto di tali disposizioni in sede di rendicontazione porterà al taglio della relativa spesa.

Il pagamento avviene previa verifica dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal progetto presentato e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della L 241/1990 e ss.mm.iii e si conclude nel termine massimo di 60 giorni.

La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 novanta giorni dalla data di avvenuta consegna di quanto stabilito.

Disposizioni specifiche per la rendicontazione del personale interno

In relazione alla rendicontazione del personale interno, ai fini della determinazione del costo ammissibile si deve tener conto del costo sostenuto per il personale che ha fornito la sua prestazione lavorativa nell'ambito dell'attività finanziata.



A supporto della verifica amministrativo-contabile dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- buste paga;
- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento;
- prospetto di calcolo del costo orario secondo le modalità sopra indicate o alternativamente, dichiarazione del consulente del lavoro;
- *time-sheet* delle attività svolte.

Il Servizio riconoscerà il costo medio orario lordo per ciascuna ora di lavoro a valere sul progetto indicata nel *time-sheet*; il costo medio orario loro deve risultare da apposita attestazione del consulente del lavoro da esso calcolato in relazione ai dipendenti rendicontati sul progetto, al netto degli elementi ad personam del costo di lavoro dipendente sopra indicati (straordinario, indennità forfettarie, liberalità o altre forme di riconoscimento extra-contrattuale non derivanti dalle previsioni normative e retributive dei contratti di lavoro).

Disposizioni specifiche per la rendicontazione delle prestazioni dei soci

Nelle spese di personale possono essere rendicontati anche i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto del contributo.

Il costo relativo a soci/amministratori deve essere giustificato mediante titoli di spesa quali:

- contratto e busta paga nel caso di amministratori con contratto di co.co.co e soci che abbiano un contratto di lavoro subordinato come lavoratori dipendenti dell'impresa;
- nota/fattura o altro giustificativo di spesa per i soci/titolari non rientranti nelle due categorie previste al punto precedente.

Oltre ai giustificativi di spesa e di pagamento, per tutti i soci/amministratori/titolari dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- *time-sheet* da cui risulti il tempo di lavoro effettivo dedicato al progetto;
- calcolo del costo orario congruo e verificabile da cui risulti il rispetto delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;
- curriculum vitae;
- incarico del consiglio di amministrazione/assemblea dei soci o dell'organo aziendale competente con indicato l'oggetto della prestazione e lo specifico obiettivo realizzativo del progetto a cui si riferisce la prestazione, la durata della stessa e il compenso pattuito.

In ogni caso il costo del titolare, degli amministratori o dei soci sono rendicontabili fino a un massimo del 20% del totale dei costi diretti ammissibili e sono ammessi solo nel caso in cui siano stati dichiarati nel formulario progettuale e nel piano finanziario, compilati al momento di presentazione della manifestazione di interesse di ammissione al contributo. Non si considerano, ai fini della determinazione dei suddetti limiti, i costi dei soci-lavoratori dipendenti delle società cooperative a mutualità prevalente (art. 1512 c.c.), a condizione che gli stessi non ricoprano cariche sociali.

Il costo orario massimo ammesso per soci e amministratori non potrà essere superiore al **costo medio** previsto dai CCNL corrispondenti; tale corrispondenza verrà verificata dal Servizio in sede di rendicontazione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

13. MONITORAGGIO E CONTROLLI

L'Assessorato svolge attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. L'attività mira ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentate sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dall'Avviso.

14. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI

La presente manifestazione di interesse è pubblicata per estratto sul BURAS e sul sito della Regione www.regione.sardegna.it nella sezione "Servizi alle imprese-Bandi e gare d'appalto".

Ai sensi della L 241/1990 gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso l'URP dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. L'accesso civico è consentito ai sensi del DLgs 33/2013 e può essere esercitato secondo le modalità indicate sul sito della Regione all'indirizzo: www.regione.sardegna.it/accessocivico/.

15. FORO COMPETENTE

Per le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il responsabile del procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Servizio Lingua e Cultura Sarda, Elisabetta Schirru. Per informazioni e chiarimenti si può contattare l'e-mail pi.cultura.sarda@regione.sardegna.it

Il Direttore del Servizio

Elisabetta Schirru